

Parrocchia S. Giovanni Battista M.

via Belvedere, 49 23874 Montevicchia (Lc)

Telefono e Fax 039/9930094

Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*

25.01.2015

Festa della famiglia

RITORNI LA TENEREZZA

(Isaia 45,14-17; Salmo 83; Ebrei 2,11-17; Luca 2,41-52)

E' la festa della famiglia.

Guardiamo alla famiglia di Nazareth per guardare alle nostre famiglie con gratitudine, speranza, gioia. Oggi la famiglia vive una profonda contraddizione: *da una parte* c'è un'accresciuta esigenza di autentiche relazioni familiari: la famiglia viene vista come quella realtà capace di risanare situazioni di sofferenza esistenziale, di solitudine, di abbandono; *dall'altra* cresce sempre più la fragilità dei legami familiari, soprattutto sotto il profilo dell'unità, della fedeltà coniugale, della comprensione tra le generazioni.

Oggi basta poco per mandare in crisi la famiglia. L'idea stessa di famiglia è in crisi. Oggi la fragilità relazionale viene vista e presentata spesso come un modello di vita. Eppure quando si parla con la gente si nota una nostalgia grande dell'amore totale, del bene per sempre, della solidità cui appoggiare il cuore.

La Parola di Dio.

La famiglia è il primo, più caro, più necessario luogo di comunione; è la prima scuola di vita offerta a tutti, luogo in cui imparare ad amare.

Amore in famiglia dice buon accordo, buona intesa, serenità reciproca, capacità di sorridere, di comprendere, di dare corda al discorso altrui; assenza di pregiudizi reciproci, superamento delle distanze, delle reticenze, delle diffidenze, dei momenti lunatici che sovente vengono a turbare i rapporti famigliari; capacità di realizzare tra le diverse generazioni scambi, condivisioni, arricchimenti reciproci. (C. M. Martini)

Tutto questo, non è facile, l'amore in famiglia va coltivato: *La gente ritiene che amare sia semplice. L'amore è un'arte così come la vita è un'arte. L'arte di amare va imparata come l'arte di vivere.* (E. Fromm)

1) Maria disse: "Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo"

Maria, quando trova Gesù nel tempio, e dice: "Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo", pensa a Giuseppe. Gesù risponde: *perché mi cercavate? non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?*, Gesù dice *"le cose del Padre mio"*, e pensa a Dio, non a Giuseppe. Maria e Giuseppe pensano di aver ritrovato finalmente il figlio e lui dichiara di essere figlio di un Altro.



Maria e Giuseppe non capiscono, sentono solo che i due "padri", "tuo padre, mio padre" si scontrano dolorosamente nel loro cuore. Con la risposta di Gesù cresce l'angoscia di Maria e Giuseppe..

Maria e Giuseppe sentono, come tutti i genitori, che alla fine i figli non sono loro. I figli non appartengono ai genitori, ma a Dio, al mondo, alla loro missione, ai loro amori, alla loro vocazione, perfino ai loro limiti.

2) Gesù scese con loro, venne a Nazareth e stava loro sottomesso.

Maria e Giuseppe non comprendono eppure Gesù scende con loro a Nazareth e sta loro sottomesso. Gesù si sottomette a coloro che non lo capiscono. Gesù rivendica un'autonomia: *devo occuparmi delle cose del Padre mio*, eppure resta con loro.

L'incomprensione, le difficoltà non fermano tutto, non sono la fine, anzi ci devono rimettere sempre in cammino insieme, ognuno con la propria vocazione. L'importante in famiglia è che non venga mai meno il dialogo.

3) Gesù cresceva in età, sapienza, e grazia.

A Nazareth, Gesù cresce e matura dentro una famiglia.

Si può crescere in età, in sapienza, in amore anche se tante volte non si capisce o non ci si sente capiti perché ognuno di noi è molto di più dei suoi problemi.

La grandezza vera di una persona dipende da chi e da che cosa la abita.

In Gesù abitano le cose del Padre. Nel cuore di Giuseppe abitano Maria e il figlio e abitano amore e dolore per loro. In Maria abita la Parola conservata nel cuore

La grandezza della nostra vita dipende di chi e da che cosa siamo abitati. Se in noi abita Dio, la sua Parola, la sua chiamata, l'amore fedele, bello, reciproco della nostra famiglia, l'amore ai fratelli, la nostra vita è grande

4) Maria custodiva queste cose meditandole nel suo cuore.

Maria non comprende, ma non dispera: conserva nel suo cuore le parole che Gesù le ha detto.

Maria sa attendere che il seme gettato porti frutto, perché la forza è nel seme, non nella mano del seminatore.

Allora dobbiamo come Maria meditare, conservare nel cuore gesti, dolori, parole e domande che la vita, l'esperienza ci fa incontrare; dobbiamo trovare il tempo di stare insieme e coltivare la tenerezza.

È necessario prendere del tempo per guardarci in faccia e parlarci come al principio. Prendere del tempo perché ritorni la tenerezza.. (Charles Singer)

È necessario trovare il tempo per coltivare, custodire relazioni belle in famiglia; per ricevere e donare i sentimenti, la vita, i sogni; il tempo per stare insieme occuparsi insieme di Dio e degli altri.

Per costruire l'amore occorrono due sentimenti inusuali, ma importantissimi: la pazienza e la fedeltà. La pazienza per il suo ruolo somiglia ad un mattone, la fedeltà ad una radice. Con i mattoni si costruisce, grazie alle radici si cresce. (Susanna Tamaro)

*L'amore è come una tastiera con solo sette note,
ma gli artisti ne sanno trarre centomila melodie*
(don Luigi Serenthà)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 26 gennaio ore 20.45 in oratorio**
Incontro adolescenti:
stiamo affrontando l'argomento sull'affettività
- * **Martedì 27 gennaio ore 18.00 in oratorio**
incontro delle catechiste/i dell'iniziazione cristiana e dei preadolescenti
- * **Giovedì ore 21.00 in oratorio**
Incontri dell'Azione Cattolica e Responsabili
- * **Venerdì 30 gennaio ore 20.45 in oratorio**
Incontro del gruppo giovani
- * **Sabato 31 gennaio ore 21.00 in oratorio**
III° incontro del Corso di preparazione al matrimonio
- * **Il giovedì e il venerdì dalle ore 16.30 alle 18.00 in oratorio** ci sono i "COMPITI INSIEME".
Possono partecipare tutti, è necessario iscriversi.

NEL MESE DI FEBBRAIO

ci saranno due incontri in oratorio

SULLA FAMIGLIA E SULL'EDUCARE

"SOLO *i*NSIEME"

Giovedì 12 febbraio

**La famiglia casa di comunione:
chiamata a coltivare e a custodire le relazioni belle.
*Quali relazioni?***

Giovedì 19 febbraio

**La solitudine e l'individualismo, oggi, minano la famiglia,
le tolgono la gioia di essere e di vivere.
*Come fare?***

- N.B.** * L'invito agli incontri è rivolto a tutti,
in particolare alle famiglie e ai genitori.
* La prossima settimana saremo più precisi
e comunicheremo anche i relatori

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 26 gennaio: Ss. Timoteo e Tito** (bianco)
Siracide 41,1; 47,12-17; Salmo 71; Marco 4,10b.24-25.
* ore 8.45 chiesa di Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Famiglia Maggio, Ostizza)
- * **Martedì 27 gennaio** (verde)
Siracide 44,1; 48,1-14; Salmo 77; Marco 4,26-34.
* ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
- * **Mercoledì 28 gennaio: S. Tommaso d'Aquino** (bianco)
Siracide 44,1; 49,1-3; Salmo 140; Marco 4,35-41.
*ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.
- * **Giovedì 29 gennaio** (verde)
Siracide 44,1; 49,4-7; Salmo 75; Marco 5,1-20.
* ore 8.00 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Crippa Marta, Piloni Marco)
- * **Venerdì 30 gennaio** (verde)
Siracide 44,1.49,1-12; Salmo 47; Marco 5,21-24a.35-43.
Ore 8.45 al Passone recita delle Lodi e S. Messa
- * **Sabato 31 gennaio S. Giovanni Bosco** (verde)
* ore 16.00 Confessioni
* ore 17.20 recita S. Rosario
* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Iride Chittolina)
- * **Domenica 1 febbraio: IV dopo l'Epifania** (bianco)
Sapienza 19,6-9; Salmo 65; Romani 8,28-32; Luca 8,22-25.
orario S. Messe ore 8.00 (def. Brambilla Camillo e Biagina)
ore 10.30; ore 18.00

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamonteverecchia.it

- * Numero di telefono della parrocchia 039/9930094
- * Numero cellulare di don Enrico 339/1775241
- * L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamonteverecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

**PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE
CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407
Banca Popolare Milano – Ag. Monteverecchia**